

Taranto è una delle basi della potenza marinara della Patria: ha quindi dei doveri da compiere. Li ha compiuti e li compirà. **MUSSOLINI**

GIORNALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO

ABBONAMENTI Gli abbonamenti si ricevono presso l'amministrazione in Taranto, via Amedeo n. 74. In Italia e Colonie: un anno L. 20; semestre L. 10; un numero cent. 30. Arretrato cent. 50; all'Estero: un anno L. 25; semestre L. 12; un numero centesimi 60. Spedizione in abbonamento postale. — Il giornale esce il sabato. Direzione, Amministrazione e pubblicità: Via Amedeo n. 74, telef. 2354. — Telef. della tipografia 2152.

Il più antico settimanale delle Province meridionali
Fondato nel 1854 da Antonio Rizzo
Anno 55° - N. 29 - Taranto, 16 luglio 1938 - XVI dell'E. F.

INSEZIONI Per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): finanziari... lire 3; commerciali lire 2,50; necrologie lire 2; cronaca lire 1,50. Inserzioni in abbonamento e abbonamenti cumulativi al giornale e alle inserzioni prezzi da convenirsi. Piccoli annunci economici, vendite, appalti, ecc. lire 1,50 la parola; vari, lire 1,00 la parola. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

La prefazione del Duce agli Atti del Gran Consiglio

I tre fattori formidabili della Rivoluzione fascista

... il terzo periodo è quello che si potrebbe definire trionfale, poiché consacra il sorgere del secondo Impero Romano, cioè realizza quell'ideale che fu propugnato sin dalla prima adunata dei Fasci italiani di combattimento nel lontano marzo 1919. Tutte le grandi istituzioni create dal Regime hanno trovato il loro collaudo in questo periodo di prove supreme.

LA MILIZIA

che aveva già combattuto in Libia, offre la dimostrazione della sua morale e materiale solidità combattendo in terra d'Africa e in terra di Spagna: le Divisioni "XXVIII Ottobre", "XXIII Marzo", "I Febbraio", "XXI Aprile", "III Gennaio", "Tevere", si rivelano degne di portare questi nomi legati alle date della Rivoluzione e saldano nel comune sacrificio gli indistruttibili vincoli di cameratismo con le altre gloriose Forze Armate dello Stato.

LE CORPORAZIONI

che nel mio discorso del 14 novembre del 1933 venivano poste dinanzi ai loro compiti storici, rispondendo al dilemma crisi nel sistema o del sistema, oggi sono funzionanti con compiti sempre più aderenti alla realtà della vita economica nazionale: esse effettivamente dirigono e controllano tale vita: con la conciliazione delle vertenze sindacali, la vigilanza sui prezzi, il giudizio sui nuovi impianti industriali e soprattutto con la lotta per l'autarchia, lotta che — lo diciamo per l'ultima volta — sarà condotta a fondo, con quello stile che si chiama: volontà del Fascismo.

IL PARTITO

affinando i suoi particolari istituti, selezionando continuamente i suoi nomi, permea del suo spirito e della sua attività tutta la vita della Nazione. Esso concentra ancora i suoi sforzi nella educazione politica delle masse e soprattutto nella preparazione della gioventù attraverso la G. I. L. Chi ha visto i "Campi" dei giovani, chi ha assistito alle manovre dei Cinquantamila a Centocelle, chi ha visto sfilare i battaglioni universitari, chi ha vissuto il fresco entusiasmo delle massie rurali, ha avuto l'impressione di quel che sia e quel che faccia il Partito. Esso è anche un potente artefice dell'elevazione fisica e morale della razza, attraverso l'istituzione del Dopolavoro che permette alle grandi masse di accostarsi alle fonti più alte dello spirito nazionale.

L'azione incessante di questi tre specifici formidabili fattori della rivoluzione — Partito, Milizia, Corporazioni — sta creando un'altra Italia, quella che noi volemmo: la nostra.

Il rapporto dei Segretari di Fascio Le direttive date dal Federale

Il Segretario federale, presenti i membri del Direttorio federale, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e gli ispettori di zona, ha tenuto rapporto, domenica scorsa, ai Segretari dei Fasci della Provincia. Dopo il «saluto al Duce», il Federale inizia il suo dire soffermandosi sulla organizzazione dei vari Fasci e sottolineando per ognuno di essi l'attività svolta nell'anno XVI e quella da proseguire per il futuro. Rivela quindi l'andamento del tesseramento per ogni singolo Fascio e dà atto delle relazioni dei sindaci, incitando i Segretari di Fascio a riunire tutte le più riposte energie per raggiungere sempre più quella efficienza morale e materiale necessaria alla vita delle organizzazioni del Regime. Il Federale parla poi del «Campo Roma», durante il quale i giovani della Provincia jonica, assieme con quelli di tutta Italia, hanno dimostrato una preparazione spirituale, sportiva e militare del tutto lusinghiera, meritando l'alto elogio del Duce, nonché la viva ammirazione da parte di tutto il Popolo italiano e di quegli stranieri che hanno avuto la ventura di seguire più da vicino l'evoluzione e l'attuale grado di perfezionamento raggiunti dalla organizzazione giovanile del Regime.

Indi il Federale pone in risalto la preziosa collaborazione della stampa fascista della Provincia, seppure, qualche volta, non riesce ancora completamente a «personificare», così come è nell'intendimento del superiore gerarchico, i voleri del Segretario di Fascio a voler divulgare sempre più, tra i fascisti, e soprattutto fra i giovani, «il Popolo d'Italia», il giornale della Rivoluzione delle Camicie Nere. Si sofferma poi a porre in evidenza l'attività del Dopolavoro provinciale, alla quale seguirà certamente un intenso sviluppo di tutte le manifestazioni di carattere dopolavoristico che dovranno interessare gran massa di popolo. Il Federale sollecita, quindi, ai Segretari di Fascio, l'epoca di «apertura delle colonie climatiche, che anche quest'anno ospiteranno numerosissimi bambini del popolo lavoratore, per dar loro aria e luce, robustezza e gioia di vivere.

Dopo di che il Federale stigmatizza coloro i quali usano e abusano della «sirena di mano», del «letto», e, ancora, dell'antiquato abito «da società»; tutto ciò, per ogni fascista, ha finalità che va al di sopra della semplice esteriorità e che bisogna intendere con spiccata sensibilità fascista. Così è da intendersi l'esempio del Duce, che per 4 ore sotto i cocenti raggi del sole, ha trebbiato il grano frutto della tenacia e del lavoro di tutti gli italiani, come nello stesso modo vanno intese le gare sportive fra i gerarchi, Comandante Generale della GIL in testa, le quali sono di esempio e di monito per i giovani e soprattutto per quei giovani, anzi tempo invecchiati, pochissimi in verità, che preferiscono alla vita dinamica la comoda accoglienza poltrona. Il Federale parla, ancora, della GIL; di questa organizzazione che, presente a Taranto per la gara ciclistica inter-provinciale della GIL. Il Federale, porge, il saluto dei gerarchi presenti e il suo al gradito ospite, e dà ampie assicurazioni della efficienza della GIL della Provincia jonica, che, per volere delle superiori gerarchie è stata potenziata in tutti i settori. Nella qualità di Comandante Generale della GIL, afferma che la GIL della Provincia jonica, così come tutto il Fascismo di Tarantino, è e sarà sempre pronta, in ogni evento, agli ordini del Duce, per il raggiungimento delle mete della Rivoluzione fascista.

Il Sotto-Capo di S. M., si dichiara sicuro dell'ottima efficienza della GIL jonica e afferma che Taranto, in questo campo, è in primissimo piano ed è

PROBLEMI CULTURALI DEL CAPOLUOGO JONICO

Nuovi voti per il ripristino della Sovrintendenza e per il Museo nazionale

Il recente convegno, promosso in Roma dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dei Sovrintendenti alle Antichità ed Arte, ha interessato ed interessa non poco Taranto; che per origini remote ed illustri ha nel campo archeologico chiara ed antica fama e cospicui alti interessi; che vanta uno dei più importanti Musei nazionali; e che ha in atto alcune questioni aderenti alle idee ed ai programmi ivi espressi ed alle determinazioni adottate.

Il convegno, dedicato alla più intensa valorizzazione, vigilanza e tutela delle opere d'arte del nostro patrimonio, ha costituito una elevata e significativa manifestazione, anche perché ad esso sono stati chiamati a partecipare non soltanto i funzionari tecnici delle Sovrintendenze di tutta Italia, ma anche i rappresentanti di tutti quegli Enti, fra i quali la Federazione dei Proprietari di fabbricati, la cui attività coincide con quella ministeriale o comunque contribuisce a creare l'atmosfera politica e culturale nella quale l'azione anzidetta di valorizzazione, di vigilanza e di tutela si svolge quotidianamente. Così, per questo largo intervento di vari elementi spesso cooperanti ma talvolta interferenti, il convegno stesso ha assunto carattere di provvida affollamento e di efficiente calda coesione. Si è detto in esso quanto si è fatto — e moltissimo è stato fatto in tempo fascista per la conservazione e la difesa dei nostri monumenti —, ma soprattutto si è discusso e si sono conclusi accordi e direttive sul più vasto e concreto programma da realizzare, con spirito, con metodo e con opeosità fascisti, nello immediato avvenire.

In questo programma s'inquadrano le questioni e gli interessi di Taranto, a cui abbiamo accennato. Lungi dal voler rievocare un passato doloroso, durante il quale insigni ritrovamenti del nostro suolo, monumenti, vestigia, testimonianze di epoche, avanzi di storia gloriosa, di arte ancora luminosa e splendente, sono stati distrutti o vandalicamente risottolati, o hanno emigrato per mano della incoscienza e della speculazione, v'è infatti da segnalare nuovamente, nella propizia occasione, la vecchia dibattuta aspirazione dell'isolamento del Tempio di Nettuno — connessa agli indirizzi ed al rinnovato proposito di rivalutazione turistica di Taranto —; aspirazione di cui si torna a parlare oggi con un certo fondamento, nel quale riponiamo la più simpatica fiducia; la più sentita necessità del celere completamento dei lavori di ampliamento del Museo Nazionale, per alcun tempo rimasti in sospenso e di cui da poco si è disposta la ripresa; la definitiva ed auspicata sistemazione dello stesso Museo, in dipendenza dell'allargamento e dell'assetto dell'edificio che ne è e non sarà la più degna e la più capace sede; quel complesso, infine, di attesi ed invocati provvedimenti, che valgono ad assicurare al grande e nobile nostro Istituto — che onora l'Italia — un più ampio respiro di vita, un tranquillo e metodico coordinamento di lavoro, una razionale precisazione di compiti e di attribuzioni, con riferimento alle vaste possibilità che offre la zona ed alla più vasta opera che da essa ne deriva, una sicura difesa, non diciamo dalle insidie, ma dalle eccessive aspirazioni, per quanto talvolta giustificabili ed apprezzabili, di carattere locale, che vorrebbero creare nei diversi posti, tanti Musei, solo perché tutta la nostra Terra, qua e là, è ricca di collezioni e di oggetti antichi, più o meno meritevoli di conservazione, di esposizione e di illustrazione.

Di queste segnalazioni torneremo a discorrere, in aggiunta a quello che copiosamente ed in varie circostanze, abbiamo già detto sin qui. Accenniamo soltanto ad alcune dichiarazioni e discussioni fatte nel convegno, che vengono incontro, con la loro sostanza ed esplicita importanza, chiarezza e significazione, alle richieste ed ai voti da noi ripetutamente espressi e sostenuti, anche in recenti polemiche, in questo stesso giornale dibattute con elevato intento e con obiettivo interesse archeologico ed artistico.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, che al convegno ha parlato con mirabile acume e con profonda comprensione e senso di responsabilità, ha accennato nel suo chiaro discorso, ad una prossima revisione territoriale delle Sovrintendenze alle Antichità ed Arte. Era tempo di dimenticare questi enormi organismi, che per il loro mastodontico complesso di lavoro e la vastità di territorio giurisdizionale, non potevano pienamente corrispondere alle loro alte e svariate finalità. In altri campi il Regime ha fatto lo stesso. Ed è il caso di ricordare l'esempio del R. Provveditorato agli Studi regionali, trasformati in R. Provveditorati provinciali.

Ne consegue il risorgere di una idea da noi spesso additata, e che ripetiamo come fervido voto, nell'interesse della cultura e del patrimonio artistico nazionale; che i compiti della R. Sovrintendenza di Puglia siano opportunamente riorganizzati e suddivisi, con il ripristino a Taranto — sua sede logica e naturale — della Sovrintendenza per l'Antichità, comprendente l'antica Puglia, e quindi anche la Provincia di Matera, e col mantenimento altrove della Sovrintendenza per l'Arte. La suddivisione e i due compiti hanno precise ed evidenti ragioni, le quali, riteniamo, saranno bene ed ampiamente esaminate e valutate per il supremo interesse e il migliore potenziamento del nostro ricchissimo e inestimabile patrimonio archeologico ed artistico.

La realizzazione di questa vecchia aspirazione qui non costerebbe nulla e non graverebbe sul bilancio statale, perché già esistono locali, personale e attrezzature amministrative. Abbiamo difatti parlato di ripristino e non di trionfo artistico nazionale; che i compiti della R. Sovrintendenza di Puglia siano opportunamente riorganizzati e suddivisi, con il ripristino a Taranto — sua sede logica e naturale — della Sovrintendenza per l'Antichità, comprendente l'antica Puglia, e quindi anche la Provincia di Matera, e col mantenimento altrove della Sovrintendenza per l'Arte. La suddivisione e i due compiti hanno precise ed evidenti ragioni, le quali, riteniamo, saranno bene ed ampiamente esaminate e valutate per il supremo interesse e il migliore potenziamento del nostro ricchissimo e inestimabile patrimonio archeologico ed artistico.

Disposizioni di S. E. il Prefetto per il silenzio a Taranto

Il Capo della Provincia ha dato opportune direttive all'autorità podestarile, ai camerati del RACI ed alle altre organizzazioni competenti, perché l'esperimento contenuto nella settimana del silenzio, con gli opportuni accorgimenti suggeriti dall'esperienza, divenga definitivo nella Città di Taranto; ha disposto che, oltre alle necessarie segnalazioni stradali, saranno intensificate al massimo, le attività di efficace propaganda con l'affissione di grandi cartelli murali di propaganda, e con la distribuzione ai pedoni di brevi sintesi stampate, sulle principali norme della circolazione stradale.

In aggiunta al normale servizio di polizia urbana, il RACI dovrà provvedere affinché propri soci girino in auto per la Città, integrando l'opera dei Vigili Urbani e speciali pattuglie di Vigili civici per perlustrare le zone cittadine per sorvegliare l'attuazione delle norme impartite; mentre sono state messe a disposizione squadre di giovani Fascisti per la loro collaborazione speciale agli incroci stradali e lungo i marciapiedi perché i pedoni osservino le zone ad essi assegnate. In un secondo tempo verranno impiantati anche dei semafori in quelle zone dove la speciale intensità od altre caratteristiche del traffico lo richiede. Vengono abolite le limitazioni al transito dei veicoli in via d'Aquino.

Ma non bisogna credere che la campagna per il silenzio riguardi soltanto la circolazione stradale, per quanto le buone norme di questa possono darvi un efficace contributo. Numerosi altri elementi vi concorrono, come l'esercizio di arti rumorose, la petulanza allusiva di tanti apparecchi radio, gli schiamazzi in pubblico, ecc. Ed anche tali inconvenienti, tanto lungamente e gravemente lamentati a Taranto, e non in altre città pari alla nostra, è fermo l'intendimento di S. E. il Prefetto che siano eliminati con tutti i provvedimenti che la legge e la civiltà consentono. E' una santa e civile lotta contro tutti i rumori inutili che si intende iniziare e portare rapidamente a fondo.

In proposito il Podestà inviterà molti cittadini affinché segnalino sia le eventuali inosservanze alle disposizioni date, sia altri inconvenienti che fossero sfuggiti, con le relative maniere di eliminare. Alcuni Consulenti del Comune saranno per determinate ore del giorno nella Sede del RACI a disposizione del pubblico che abbia bisogno di chiarimenti o consigli e come centro di riferimento dei cittadini che saranno invitati a prestare la loro opera di sorveglianza e di suggerimento.

La colonia di Mottola si inaugura il giorno 16

La nuova Colonia montana ed elioterapica del Comando federale della GIL in Mottola, si inaugura nel pomeriggio di oggi sabato, alle ore 18,30.

mentre quelle di maggiore importanza, debbono continuare ad affluire nei Regi Musei nazionali, con quella opportunità di criteri, di indicazione e di scelta, che formano oggetto della nuova organizzazione, dei nuovi criteri e delle direttive adottate.

Non v'è su questo argomento, altro da aggiungere, specie se poniamo questa saggia decisione, in rapporto a quanto, come dicevamo, abbiamo già scritto e caldeggiato, e che — pensiamo — non sia caduto nell'oblio, come tutto quanto segnaliamo, nell'interesse di Taranto, intesa e considerata come grande centro, non soltanto politico-militare marittimo, ma anche spirituale e culturale della vita nazionale, cui sorridono luminosi i fasti e le glorie del passato, e le certezze del più splendido avvenire fascista.

Giuseppe Rizzo

Treni popolari per la visita della Flotta

- 17 LUGLIO**
Bari-Taranto
Lecce-Brindisi-Taranto
Foggia-Taranto
- 24 LUGLIO**
Catanzaro-Taranto
Cosenza-Taranto
Reggio-Taranto
Lecce-Taranto
Brindisi-Taranto
- 31 LUGLIO**
Potenza-Taranto
Matera-Taranto
- 7 AGOSTO**
Foggia-Taranto
Bari-Taranto
- 14 AGOSTO**
Lecce-Taranto
Brindisi-Taranto
Cosenza-Taranto
Catanzaro-Taranto

LA SETTIMANA DEL MARE PROMOSSA DALLA LEGA NAVALE

Nelle manifestazioni della «Settimana del Mare» promossa e organizzata dalla Sezione di Taranto della Lega Navale, si riafferma in questi giorni, attraverso un succedersi di riti significativi, di cerimonie espressive del più alti valori politici, la passione marinara del nostro Popolo, che nella Città bimare trova particolari motivi e speciale importanza. E si riafferma altresì, in tutta la sua pienezza, quella coscienza marinara che il Fascismo ha saputo per primo, e non soltanto nell'animo degli Italiani, ma anche in quello della R. Marina e per l'Europa, L. N. di Taranto e per l'Europa, del Mare ora in atto. Ha risposto il Presidente della Sezione prendendo in consegna la sagoma e il plastico, ringraziando la Prima Squadra e l'Ammiraglio Comandante, dell'offerta e delle parole pronunziate, e riaffermando infine i propositi di attività, di propaganda e di iniziative della L. N. di Taranto per l'impulso del partito più assegnati a tale istituzione dal Partito. Successivamente è stata consegnata il guidone sociale offerto dalla R. Scuola professionale femminile al Gruppo Velico della L. N. La consegna è stata fatta dalla Direttrice della Scuola, ed è stata madrina la signora Fiora Colonghe.

Delle varie imbarcazioni precedentemente benedette sono state madrine le signore: baronessa Nidia Tallarico, Matilde Paladini, Luisa Sportiello, Maria Tarantini, Frida Mascherio; signorina Gioia Gambrosio; signora: baronessa Lilla Pantaleo, Bettina Troiano, Maria Santovito, Maria Perrone-Capano, Clara Keller, Maria Pellè, Maria Luisa Greco, Lilliana Lambertini. Le diverse manifestazioni, e particolarmente le parole pronunziate dall'Ammiraglio Comandante della Prima Squadra, al Prefetto e al Federale. All'Ammiraglio, ove sono stati ricevuti dal Capo di S. M. in rappresentanza dell'Ammiraglio assente, a bordo della Nave ammiraglia «Cavour», e Palazzo del Governo ed alla Casa del Fascio, le autorità indicate hanno gradito e ricambiato il saluto rivolto loro dai camerati della Lega Navale.

Mare 1938 XVI: Presidente Ammiraglio di Divisione Ettore Sportiello, Comandante dell'Arsenale di Taranto. Componenti: cav. avv. Giuseppe Tarantini, Podestà di Taranto; cav. ing. Mario Mazzinghi, Direttore Cantiere Tozi; capitano di fregata Armando Oppieri, Antonino Lamberti, comandante in Capo di S. M. al Comando in Capotopico di S. M. ing. Giulio Keller, Presidente Circolo Cantieri «Tarantum»; rag. cav. Mario Costa, Segretario Ente provinciale del Turismo; seniore cav. uff. Giuseppe Cecchini, V. Comandante Federale della G. I. L.; duca Franz D'Ayala di Valverde, Vice Presidente Gruppo Velico L. N. I.; avv. comm. Alfonso Lamberti, componente il Direttorio Gruppo Velico L. N. I.; ing. Carlo Gemmato, Direttore sport. Gruppo Velico L. N. I.; cav. Angelo Priore, Foto «Italia Marina»; rag. Antonio De Rosa, Addetto sportivo Comando Federale G. I. L.; cav. Giulio Pierri, Presidente Dopolavoro Ferroviario; rag. Alfredo Giovine, Addetto propaganda. Giuria delle gare e dei cortei: capitano di fregata del Cima Adone, capitano di corvetta Luigi Rizzo, Duca Franz di Valverde, ing. Carlo Gemmato, prof. Nando Pandiani, Segr. Gruppo Velico.

STILE

Sensibilità fascista

Molti parlano di sensibilità fascista, ma tanti anche fra quelli che ne parlano, ignorano che cosa essa sia. Per spiegare che cosa voglia dire — affermando Vent'anni — riteniamo più che sufficiente precisare i casi in cui manca. Ed eccole alcuni, alla rinfusa.

Manca la sensibilità fascista: quando i grandi quotidiani dedicano ad un avvenimento del Regime dieci righe, anche se l'avvenimento è un prodotto estero; quando si vende lo stesso prodotto, accompagnando la vendita con la frase cento volte scema: «Fiano un bel dire, ma stoffa come questa in Italia non si produce ancora...»; quando si scherzeggia sul «tu» e sul «voi», continuando però ad usare il «lei»; quando si scottelano le storielle antifasciste; quando si dice: «Sì, va bene, le disposizioni sono disposizioni, ma la tradizione del buon tempo antichità rispettata, perdiana!»; quando non si indica nella data l'anno fascista; quando si portano due distintivi diversi al medesimo occhio; quando non si porta neanche quello del Partito; quando si commenta la politica estera del «Italia», pensando sullo stesso piano di quella svolta; quando si esprimono dubbi sull'avvenire dell'Impero; quando si discute e si fanno previsioni catastrofiche sul provvedimento riguardante la miscela delle farine; quando al sentire la parola «autarchia» si abbassa quel

risolono che solo i superfiessi sanno sfoderare nei momenti più inopportuni...

onestamente e seriamente nelle Organizzazioni fasciste; quando leggendo questi trafiletti non si intendono nella loro essenza intima e pur non avendo...

Il Commissario Prefetizio all'Ospedale Civile

A seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Taranto, il Prefetto della Provincia con apposito decreto, ha nominato Commissario Prefetizio per la temporanea amministrazione dell'Ospedale medesimo, il dott. Salvatore Lo Voi, ispettore provinciale presso la R. Prefettura. Le consegne si sono effettuate l'11 corrente, giorno in cui il nuovo Commissario si è insediato ed ha iniziata la sua gestione.

GLORIE CHE NON SI DIMENTICANO

La battaglia di Bligny

Svoltasi dal 15 al 17 luglio del 1918, la Battaglia di Bligny è una delle più importanti battaglie combattute durante la seconda offensiva tedesca della Marna. Gli inglesi la chiamano senz'altro « Battaglia della Marna ».

violento attacco nemico debba infrangersi, i tedeschi lanciano per un ultimo disperato tentativo una nuova offensiva di fanteria. Le due masse opposte scattano in un contemporaneo assalto. Il cozzo è tremendo, furioso, brutale.

Alle ore 0,10 del 15 luglio le artiglierie tedesche rovesciano una grandine di proiettili d'ogni calibro sulle nostre fanterie. Per quattro ore il fuoco infernale s'abbatte paurosamente sulle nostre posizioni.

La fante d'Italia non cede. Sul suolo di Francia egli combatte una italianissima battaglia: o si vince, o si muore. Ma egli vince, perché ha sempre vinto, perché non conosce distinte. Le sorti della battaglia volgono ora a suo vantaggio.

Alle ore 16,10 del 16 luglio l'avversario riprende a bombardare violentissimamente le nostre posizioni, attaccando nel fitto bosco di Courton. Ma viene contrastato energicamente dal battaglione d'assalto del nostro Corpo d'Armata.

Il nemico è arrestato. Il suo accesso nel cuore della Francia è per sempre sbarrato. La durissima battaglia combattuta a vinti dagli italiani da modo alla 5. Armata francese di passare a quella controffensiva che Vittorio Veneto trasformò in ultima definitiva vittoria delle truppe francesi.

Infatti all'alba del 17 alcuni reparti della nostra 3. Divisione compiono un ardito colpo di mano impadronendosi di Sainte Euphrasie: importante caposaldo nemico. Alle 10,30 tutte le nostre truppe sono impegnate. Guadano nuovi rinforzi tedeschi. La lotta vacilla, tesa, ondeggia. Tutte le riserve vengono impiegate per arrestare il travolgente sforzo avversario.

Ma non solo la stampa fu prodiga di elogi per il nostro soldato. Il giorno seguente si rileva dai Bollettini Ufficiali dell'Esercito Francese: 15 luglio, ore 23: le truppe... italiane resistono con tenacia sulla linea Châtillon sur-Marne, Cuchery, Marfaux, Bouilly; 16 luglio, ore 14: ... tra Marna e Reims le truppe italiane hanno respinto parecchi tentativi del nemico ed hanno conservato le loro posizioni.

Il sole dà salute, dà forza e dà sete. La più sana e dissetante bibita esotica è sempre un buon bicchiere di BIRRA PERONI.

70 anni di BIRRA PERONI. Il sole dà salute, dà forza e dà sete. La più sana e dissetante bibita esotica è sempre un buon bicchiere di BIRRA PERONI.

Il sole dà salute, dà forza e dà sete. La più sana e dissetante bibita esotica è sempre un buon bicchiere di BIRRA PERONI.

70 anni di BIRRA PERONI. Il sole dà salute, dà forza e dà sete. La più sana e dissetante bibita esotica è sempre un buon bicchiere di BIRRA PERONI.

L'EDUCAZIONE COLLETTIVA VOLUTA DAL FASCISMO

Anche nella recente Prefazione agli Atti del Gran Consiglio, il Duce, ammonendo che « ora la Rivoluzione deve incidere profondamente sul costume... » ha implicitamente richiamato alla più viva considerazione degli italiani tutti i problemi della educazione del popolo, iniettati in maniera e con forme decisamente collettive.

zone, nell'ambiente locale, per svolgere con armonia e intelligenza, nella integralità della Nazione, i compiti che si possono presentare con speciali caratteristiche nella nostra Provincia. Le direttive raccomandate dal Segretario federale al rapporto delle gerarchie fasciste provinciali, domenica scorsa, sono esplicitate al riguardo; ma sono, naturalmente, indicative; ed altri elementi possono e devono annotarsi. Tra questi ultimi alcuni alcuni sono di viva attualità e di notevole importanza per Taranto.

Provvide iniziative

Com'è noto, si va svolgendo, per ordine del Prefetto, per ora a titolo di esperimento, la settimana del silenzio, che si conclude domenica 17 luglio. L'iniziativa può bene considerarsi innestata nella intensa opera di miglioramento che la Podestaria va svolgendo nella nostra Città per il miglioramento di una circolazione generale svolta in maniera abbastanza e dinamicamente ottocentesca, e con la cronica inosservanza da parte un po' di tutti, delle tassative norme della circolazione stessa.

Civiltà di un popolo

Non vi è dubbio che questa fase rivoluzionaria si presenti la più lenta a svolgersi completamente ed esaurirsi in tutta l'estensione che è necessaria. Ma, appunto perciò, il Duce ha annunziato ed ammonito che « ora la Rivoluzione deve incidere profondamente sul costume... ».

Con la settimana del silenzio, vanno insieme considerate le disposizioni del Podestà per l'inscrizione di attività rumorose in determinate ore del giorno e soprattutto della notte. Oltre alla lotta contro i rumori, sta la circolazione stradale in se stessa, e quell'abuso al mille per cento della pubblica strada che finora si è perpetrato impunemente da parte di un po' di tutti.

Con la settimana del silenzio, vanno insieme considerate le disposizioni del Podestà per l'inscrizione di attività rumorose in determinate ore del giorno e soprattutto della notte. Oltre alla lotta contro i rumori, sta la circolazione stradale in se stessa, e quell'abuso al mille per cento della pubblica strada che finora si è perpetrato impunemente da parte di un po' di tutti.

Il mondo intero plaude all'eroismo italiano. La Francia di allora, commossa ed entusiasta ebbe per il nostro soldato parole di altissimo elogio. Tutta la stampa elevò un inno al valore del nostro Esercito.

Il mondo intero plaude all'eroismo italiano. La Francia di allora, commossa ed entusiasta ebbe per il nostro soldato parole di altissimo elogio. Tutta la stampa elevò un inno al valore del nostro Esercito.

Il mondo intero plaude all'eroismo italiano. La Francia di allora, commossa ed entusiasta ebbe per il nostro soldato parole di altissimo elogio.

Il mondo intero plaude all'eroismo italiano. La Francia di allora, commossa ed entusiasta ebbe per il nostro soldato parole di altissimo elogio.

I rapporti di Massafra e di Palagiano presieduti dal Segretario federale

Domenica scorsa il Federale ha tenuto rapporto al Fascio di Massafra. Tutto il paese era ad attendere il Gerarca della Provincia jonica, il quale, dopo aver passato le forze fasciste in rassegna, prende posto sull'apposito podio per assistere alla sfilata delle Organizzazioni, svoltesi con grande impetuosità ed entusiasmo.

sol uomo qualora la Patria lo volesse. E i camerati di Massafra affermano che il Regime si rinnova quando le autorità ioniche si avviano per il ritorno. Sia il Segretario del Fascio di Massafra che quello di Palagiano hanno inviato al Segretario del Partito telegrammi con i quali hanno confermato la fede fascista e la disciplina delle forti popolazioni dei due centri rurali.

Le organizzazioni di Massafra Il Gerarca di Massafra pone in risalto la situazione del Fascio e quella delle Organizzazioni, sia sensibilizzandolo, sia sofferma sulla attività dei vari Organizzazioni in parola, nonché sulla benefica opera svolta dal « Comitato Maternità e Infanzia » e dall'Asilo Nido. Parla, poi, della GIL. Pone in viva luce l'Organizzazione dei Giovani Fascisti, la quale conta 316 tesserati sullo stesso numero di iscritti, il che significa un conseguimento di risultati al 100 per cento.

zioni di entusiasmo e gli alalà al Duce e al Regime si rinnovano quando le autorità ioniche si avviano per il ritorno. Sia il Segretario del Fascio di Massafra che quello di Palagiano hanno inviato al Segretario del Partito telegrammi con i quali hanno confermato la fede fascista e la disciplina delle forti popolazioni dei due centri rurali.

Il potenziamento della GIL Prende quindi la parola il Federale e, tra l'attenzione del popolo, afferma che il Fascismo di Massafra è sicuramente inquadrato e disciplinato agli ordini del Duce. E' necessario, pertanto, dimostrare che sempre, serriani nei ranghi, poiché l'Italia fascista, ed il suo popolo lavoratore e cosciente, costituisce un esercito sempre pronto a combattere e vincere tutte le battaglie. Accenna poi il Gerarca alla miserevole fine della recente campagna delle demagogie di tutto il mondo che prognosticavano un'Italia affamata, di fronte alla realtà che, ancora una volta, con la magnifica vittoria del grano, ha dimostrato ai nemici di tutte le risse la tenacia e la volontà incrollabile del Popolo italiano che, sotto la guida del Duce, ingaggia e vince ogni battaglia.

Il potenziamento della GIL Prende quindi la parola il Federale e, tra l'attenzione del popolo, afferma che il Fascismo di Massafra è sicuramente inquadrato e disciplinato agli ordini del Duce. E' necessario, pertanto, dimostrare che sempre, serriani nei ranghi, poiché l'Italia fascista, ed il suo popolo lavoratore e cosciente, costituisce un esercito sempre pronto a combattere e vincere tutte le battaglie.

Nella grande Adunata del 3 ottobre 1935 il Duce, fra l'altro disse: « Sino a prova contraria, mi rifiuto di credere che l'autentico e generoso popolo di Francia possa subire a sanzioni contro l'Italia: i 6000 morti di Bligny sono un eroico assalto che strappò un riconoscimento d'ammirazione allo stesso comandante nemico, trasalirebbero sotto la terra che li ricopre ».

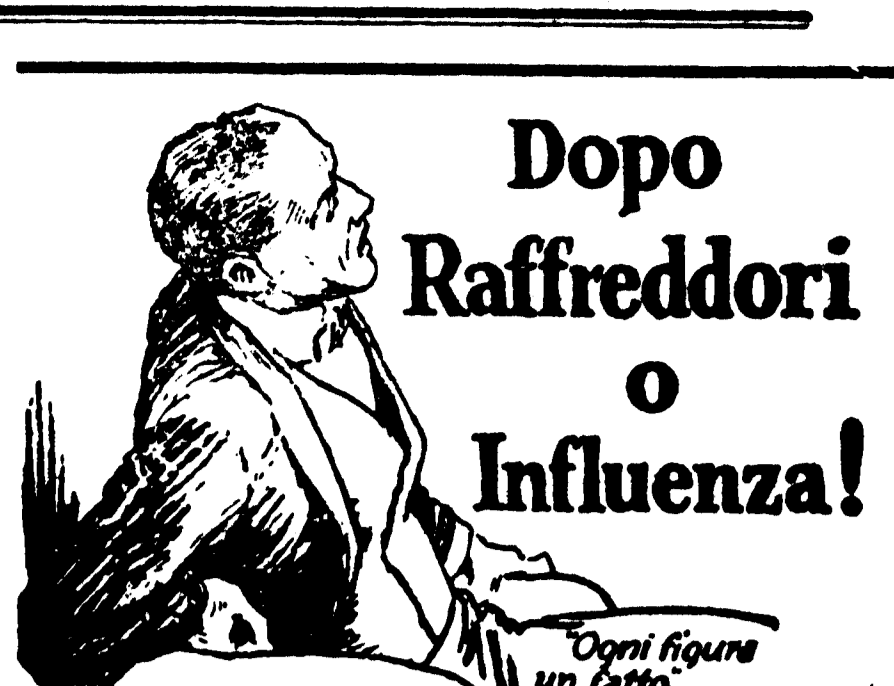
Il potenziamento della GIL Prende quindi la parola il Federale e, tra l'attenzione del popolo, afferma che il Fascismo di Massafra è sicuramente inquadrato e disciplinato agli ordini del Duce. E' necessario, pertanto, dimostrare che sempre, serriani nei ranghi, poiché l'Italia fascista, ed il suo popolo lavoratore e cosciente, costituisce un esercito sempre pronto a combattere e vincere tutte le battaglie.

Il potenziamento della GIL Prende quindi la parola il Federale e, tra l'attenzione del popolo, afferma che il Fascismo di Massafra è sicuramente inquadrato e disciplinato agli ordini del Duce. E' necessario, pertanto, dimostrare che sempre, serriani nei ranghi, poiché l'Italia fascista, ed il suo popolo lavoratore e cosciente, costituisce un esercito sempre pronto a combattere e vincere tutte le battaglie.

Il potenziamento della GIL Prende quindi la parola il Federale e, tra l'attenzione del popolo, afferma che il Fascismo di Massafra è sicuramente inquadrato e disciplinato agli ordini del Duce. E' necessario, pertanto, dimostrare che sempre, serriani nei ranghi, poiché l'Italia fascista, ed il suo popolo lavoratore e cosciente, costituisce un esercito sempre pronto a combattere e vincere tutte le battaglie.

L'orario ferroviario dal 1° luglio

Treni in arrivo da: Bari: ore 6,38 (vetture dirette da Roma) - 7,40 (vetture dirette da Roma) - 7,53 (in coincidenza col dd. 151 da Milano alle 15) - 9,53 (in coincidenza col R. 57 da Roma alle 15,30) - 11,48 (da Foggia alle 7,19) - 15,45 (vetture dirette da Milano alle 21,20 col dd. 155) - 20,07 - 0,30 (in coincidenza col R. 57 da Roma alle 15,30) - Brindisi: ore 6,35 (leggero) - 7,24 - 10,45 - 14,15 - 15,36 - 17,21 (littorina) - 19,00 - 20,46 - 23,12 (littorina) - Catanzaro (e Cosenza) 18,20 (littorina) - Francavilla (Sava, Manduria, Avetrana): ore 10,45 - 15,36 - 20,46. Locri: ore 15,37. Martina Franca: ore 6,40 - 10,26 (da Bari-Patigiano) - 17,23 (idem). Napoli: ore 1,00 (littorina da Salerno) 4,00 - 9,27 - 14,12 - 18,03 - 22,21. Potenza: ore 14,12. Reggio Calabria: ore 7,55 (dalla Sicilia) - 18,20 - 23,26. Sibari: ore 9,27 - 23,26. Treni in partenza per: Bari: ore 4,28 - 5,40 (in coincidenza col R. 58 che giunge a Roma alle 14) - 7 - 8,08 (in coincidenza col dir. 134 che giunge a Milano alle 6,30) - 12,08 (in coincidenza col dir. 818 per Foggia) - Napoli-Roma - 13,32 (vetture dirette per Milano col dd. 156 che giunge a Bologna alle 5,02 ed a Milano alle ore 8,48) - 18,08 - 19,50 (vetture dirette per Roma coinc. col dd. 450 per Milano). Brindisi: ore 4,42 - 6,43 (legg.) - 8,07 (automotr.) - 9,40 - 18,28 - 16,35 (leggero) - 18,18 - 20,30 (automotrice). Catanzaro: ore 16,10. Francavilla (Sava, Manduria, Avetrana): ore 4,42 - 9,4 - 16,35. Martina Franca: ore 5,50 (per Patigiano Bari) - 14,55 (idem) - 18,15. Napoli: ore 8,05 - 10,59 (littorina per Salerno) - 13,08 - 14,30 - 21,20 (vetture dirette per Roma). Potenza: ore 5,05 - 13,08 - 16,10. Reggio Calabria: ore 2,15 - 8,05 - 21,00 (per la Sicilia). Sibari (e Cosenza): 4,49 (littorina).



Dopo Raffreddori o Influenza!

SALVAGUARDATE I VOSTRI RENI durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo. E' per questo che patite dolori reumatici, mal di schiena, disordini urinari e vescicali, notti disturbate, mal di testa, e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale! Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni deboli e stimolano la loro azione di filtrare il sangue; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età; Ovunque. L. 7. - Dep. Gen. C. Gioiugo, Milano (8/44).

Pillole Foster per i Reni. Fabbricato in Italia. CONFEZIONI DITTA SALAMINA & C. ELEGANZA - ECONOMIA VASTI ASSORTIMENTI TARANTO - Via d'Aquino n. 72

Il Dott. PIETRO LISI Specialista diplomato per le malattie veneree, sifilitiche e della pelle, riceve in TARANTO VIA D'AQUINO 97, 2. piano

CARBONE BELLUCO NON PIU' DIGESTIONI DIFFICILI - NON PIU' FLATULENZE NON PIU' ALITO FETIDO - NON PIU' ACIDITA

Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il più potente in confronto di quelli esistenti in tutti gli Stati dell'Estero. Milioni di assicurati - Miliardi di capitali - Assicurazioni popolari senza visite mediche. La partecipazione agli utili è stata elevata al 5 per mille dei capitali assicurati. ECONOMIA - PREVIDENZA - RISPARMIO. Agenzia di Taranto Piazza della Vittoria, 17 - Telef. 2365

Prof. dr. A. BIASIOLI Libero Docente della R. Università di Torino. Orecchi, Naso, Gola. Primario dell'Ospedale Civile. Consulente Sanitario Antitub. Prov. e Ferrovie dello Stato. Corso Due Mari, 18 - Tel. 2160

Villa Mellone - Lecce Sanatorio per le malattie mentali. Direttori proprietari. Dott. PACE PANARESE Dott. GIUSEPPE GUIDO. Vice Direttore. Direttore. Manicomio Provinciale. Manicomio Prov. a riparo. Il dott. Panarese dà consultazioni per malattie mentali e nervose in LECCE - Via Domenico 35

Dr. A. Miloro SPECIALISTA IN OCULISTICA TARANTO Corso Due Mari, 33 - Tel. 2660

Grave dispiacere Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi e sbiaditi; vi levezcano innanzi tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA ANGELO. La pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro primitivo colore di gioventù. Acqua Angelo assolutamente non è una tintura, quindi non macchia, è innocua, rinforza ed abbellisce i capelli, eliminando completamente la forfora. Provata anche voi, ci ringrazierete di avervele consigliata. Trovate nelle Buone Farmacie e profumerie. In Taranto presso Profumerie CARLEA, DRAGONI, via d'Aquino oppure franco inviando L. 10 al Dep. Angelo Val - Piacenza.

Avv. TOMMASO FANELLI STUDIO LEGALE Corso Umberto 85, telef. 21 82 TARANTO

Cav. Nello Goracci DENTISTA Odontoiatria e protesi modernissima Via d'Aquino, 40 - Telefono 20-10 TARANTO

PIPERNO ALCORSO - Roma CORSO UMBERTO PIAZZA FIUME LA GRANDE CASA DI TESSUTI NOVITA FIDUCIA E BUON PREZZO Tessuti esclusivi per uomo, signora e bambini, biancheria da casa e da corredi, lingerie, maglieria, camiceria, calze, tappezzeria. Il campionario comprende quanto di più bello presenta la moda è visibile (o richiederlo) presso il Rappresentante in TARANTO SIG. RAFFAELE RANIERI VIA CAVOUR, 5 P. P. - (ANGOLO VIA D'AQUINO) FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

FIUME SOCIETA ANONIMA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI - COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZ. DELLE ASSICURAZIONI INCENDI - FURTI - TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA CIVILE TERZI ED INDUSTRIALI - RISCHI AUTOMOBILI E AERONAVIGAZIONE AGENZIA GENERALE PER LE PROVINCE DI TARANTO E MATERA Via d'Aquino 97 - TARANTO - Telefono 2076

Piccinni Cosimo fu Filippo Impresa lavori edili, stradali, idraulici e marittimi (Servizio Pontone a Biga) Lavori in cemento armato (Materiale da costruzione ed articoli igienici e sanitari) Appalti Pubblico Spazzamento SEDE CENTRALE: BRINDISI

DIFFIDA Quale distributore delle Calzature Alexander in Italia, porto a conoscenza del pubblico che il solo negozio autorizzato in Taranto alla vendita di tali calzature è la Ditta Dante Scialpi Via d'Aquino 106. Essendomi inoltre noto che qualche negoziante della città si procura indebitamente calzature Alexander di rimantenenza o di scarto, ritengo doveroso informare che non rispondo di nessuna calzatura Alexander non venduta dalla Ditta Scialpi. Le scarpe con marca Alexander esposte in qualsiasi altro negozio all'infuori del succitato o sono falsificate o fanno parte di qualche partita irregolare ed in ogni caso non le merito regolarmente fornite. L. Carmignani Via S. Vitale 4 - Parma

Il convegno dei Mutilati

Con l'intervento dei Presidenti e Fiduciari della Organizzazione provinciale, è stato domenica scorsa tenuto, nei locali della Croce Rossa Italiana, il rapporto annuale dei nostri Mutilati. A presiedere l'importante convegno veniva chiamato il Colonnello cav. uff. Sindoio, il quale dopo aver rivolto un cordiale cameratesco saluto ai convenuti dava la parola al Colonnello cav. Calderale, che, a nome del Collegio dei Sindaci, procedeva alla lettura della relazione finanziaria approvata ad unanimità dai presenti.

modifiche allo svolgimento pratico della simpatica manifestazione, affinché ai piccoli beneficiari sia resa più tangibile ed utile tale forma di assistenza. Dopo essersi soffermato su alcune questioni di carattere disciplinare ed amministrativo e dopo aver rivolto un plauso a tutti i suoi collaboratori, in modo speciale al camerata cav. Franco Sciapoli per la magnifica istituzione della Cassa di Previdenza Unitas, il Presidente informa i presenti delle celebrazioni del Ventennale della Vittoria che saranno tenute a Roma il 2 ottobre ed il 4 novembre e di quella che si svolgerà a Taranto a cura di questa Sezione dei Mutilati. Passando alla fine della sua relazione, il Presidente si occupa dell'assegnazione dei premi scolastici ai figli dei mutilati, intestati alla memoria di Ida Corbi Del Croix e delle borse di studio istituite dal Comitato centrale dell'Associazione intestate a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e dei premi che lo stesso Comitato centrale assegnerà alle famiglie numerose dei mutilati, intestati al Duca fondatore dell'Impero. Per ultimo, a nome dei camerati tutti, il Presidente, con belle e ispirate parole, rivolge un affettuoso augurale saluto al Maggiore cav. Giuseppe Voza, Consigliere Delegato dell'Opera Nazionale Mutilati, che, per ragioni della sua carica si trasferisce in altra sede consegnando allo stesso, fra gli applausi dei presenti, un'artistica medaglia ricordo. Al Presidente si associa, fra la viva commozione dei presenti, il Grande Invalido prof. cav. Agostino Pernice, che illustra le benemerite del Maggiore Voza nel campo dell'assistenza ai suoi camerati Mutilati di guerra. La magnifica audata viene quindi sciolta con una vibrante manifestazione all'indirizzo di S. M. il Re Imperatore, del Duca e di Carlo Del Croix.

Un episodio ignorato della rivolta napoletana del '48

Dal 17 febbraio, cioè sin da quando Ferdinando II largì lo statuto, Napoli era in gran festa. Offriva qualche cosa di fantastico, d'indescrivibile. In ogni luogo erano canti di gioia, tripudi, fuochi di giubilo, grida di "Viva la libertà, Viva la costituzione!" Tutti portavano grandi nastri tricolori agli abiti e ai cappelli. Imponenti fiaccolate rischiavano la città.

scaldati, dicendolo mandato dal Borbone, a disarmare gli spiriti, gli puntò contro il fucile. Sarebbe partito il colpo se il latitante, allora studente in medicina, Dott. Ernesto Ribezzi, che fortunatamente si trovava lì presso, non si fosse lanciato ad afferrare la canna dell'arma, e a spingerla in alto, devianandone la mira. Poi, come preso da sacro furore, lo stesso Ribezzi, gridò a quello sciagurato: "Sai tu chi avresti ucciso? E' Gabriele Pepe, l'eroe più puro del '99 e del '20. Colui che ha riaccolto in gola al francese Lamartine l'atroce ingiuria di averlo chiamato l'Italia terra dei morti... Il giovane restò come di sasso. Disse, certo per incusarsi: "Oggi siamo diventati tutti matti...".

SCIROPPO PAGLIANO

Preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala, da "UN SECOLO", in tutto il mondo per le sue peculiari doti PURGATIVE. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infestano il sangue applicando così la sua spicata virtù DEPURATIVA di tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la STITICHEZZA. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliati ai DIABETICI perché non contengono zucchero. La CURA DEPURATIVA del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio. Si spedisce gratis l'opuscolo istruttivo a chi ne fa richiesta alla ANTICA DITTA Prof. Girolamo Pagliano VIA PANDOLFINI N. 18 - FIRENZE

La lotta di questa illustre città, l'atmosfera è irrespirabile. Gli autoveicoli che la percorrono in tutte le ore del giorno e fino a notte avanzata sollevano nubi di polvere che stagliano grevi e assillanti nei rioni nuovissimi e polverosi, infestati dai cosiddetti tratti di arterie. Nella luce diffusa del giorno questo polverone è poco visibile anche se lo avverti lo stesso per la gola che ti arde; visibilissimo è invece di sera, nella trasparenza creata dalle lampade. Ai buoi catalidani pare allora che da una mano potente e misteriosa sia stato sbalzato sulle rive del Tamigi, nel nebbione di Londra. Il miracolo di questa illusione non riesce però a scuotergli di dosso il raccapriccio di dover affrontare quella nebbia tuffacea che gli farà arrossare le papaverie e gli inzacchererà i polmoni. E' ben triste che la polvere, questo insidioso nemico della salute dell'uomo, debba avere proprio qui il suo impero, in questa città bagnata dall'acqua viva e perenne e armoniosamente commossa di due mari.

Vittorio Pepe Il turno delle farmacie Domenica 17 luglio: Ragusa, via Reg. Margherita; Candelli, via d'Aquino; Mastrobriano, via Anfiteatro; Notaristefano, via Oberdan; Sorcinelli, via Mazzini; Unione, via Garibaldi; Peluso, via Duomo.

Il S. Capo di S. M. della GIL a Taranto

Domenica è stato a Taranto il S. Capo di S. M. del Comando generale della GIL. A riceverlo erano il Comandante, il Vice Comandante, il Capo di tutti gli Uffici addetti al Comando federale, i Fiduciari di Fazio, i Comandanti GIL di Fazio e gli Uffici della M. V. S. N. ruolo GIL di quasi tutta la Provincia jonica, celerrissimamente adunatisi nel Capoluogo. IIS-Capo di S. M. della GIL si è recato a visitare la Casa del Fascio, la Caserma GIL ed altre istituzioni del Partito, interessandosi attivamente a vari problemi pertinenti alla nostra GIL ed in particolare della Premilitare. Il S. Capo di S. M. ha anche presentato alla partenza dei ciclisti, che partecipavano alla gara interprovinciale, indetta da questo

ASTERISCHI TARENTINI

Gli svarioni grammaticali e sintattici — spassosissimi del resto — di alcuni avvisi pubblicitari in via d'Aquino spiccano ad aprir gli occhi su altre piccole cose che proprio non si addicono a una città dinamica come la nostra e tutta tesa nello sforzo di mettersi in linea, per ospitalità, civiltà ed igiene, con le maggiori consorelle d'Italia.

Qualche fontana, delle pochissime donatci dall'Acquedotto Pugliese in attesa di quella monumentale in piazza Ebeia, è nata d'inverno e di estate. Valeva la pena di costruirle per non farne uscir fuori nemmeno una goccia d'acqua? Le società elettriche degli animali (un recentissimo decreto ne ordina la istituzione in ogni capoluogo di Provincia) provvedono nella cura di estiva a dissetare gli animali ed anche i quadrupedi con apposito servizio di secchie accento alle fontanine; da noi si nega all'uomo una sorsata d'acqua. Ma c'è di più: dicono che la fontanella a "angolo via Elena-via Oberdan" è stata chiusa per lo sciupio d'acqua che facevano i carrettieri provenienti dai paesi vicini o dalla periferia al fine di abbattere le tariffe. Unica S. M. S. con tutti i Filistini! Per non dare da bere alle bestie (povere bestie!) si assettano gli uomini. Ma un po' di umana tuteba per le une e gli altri non prosciugherebbe il letto del Sele...

Ogni città che rispetta se stessa ed ha gelosa cura della salute dei suoi abitanti provvede, a che il primo e più radicale servizio di spazzamento venga fatto nelle prime ore del mattino, quando le imposte dei rifiuti e dei rifiuti non circola. La polvere così non ha possibilità di penetrare nelle case e nelle vie respiratorie e negli occhi degli uomini. A Taranto, alle ore 8, lo spazzino è ancora in giro per il suo servizio e oltimicamente scaraventa addosso alla gente nuovissimi di polvere e miliardi di batteri. E si badi: il movimento della ragazza è sempre rivolto verso il mercato, dove si accalcano i rifiuti vengono accumulati già liberati della polvere che si è regolarmente trasferita nelle abitazioni dei piani terreni e nei polmoni degli abitanti delle medesime e dei passanti.

In molti locali di rivendita dei Monopoli di Stato si usa far pulizia con la semplice acqua e il polverone che vi si solleva si deposita poi sui sigari e sulle garette esposti in scaffali senza protezione. Con 2 lire comprì 10 « macedonia » e un milione di microbi: una bazzia! Non sarebbe bene imporre ai tenutari delle stesse rivendite di far pulizia con segatura bagnata o con aspiratori?

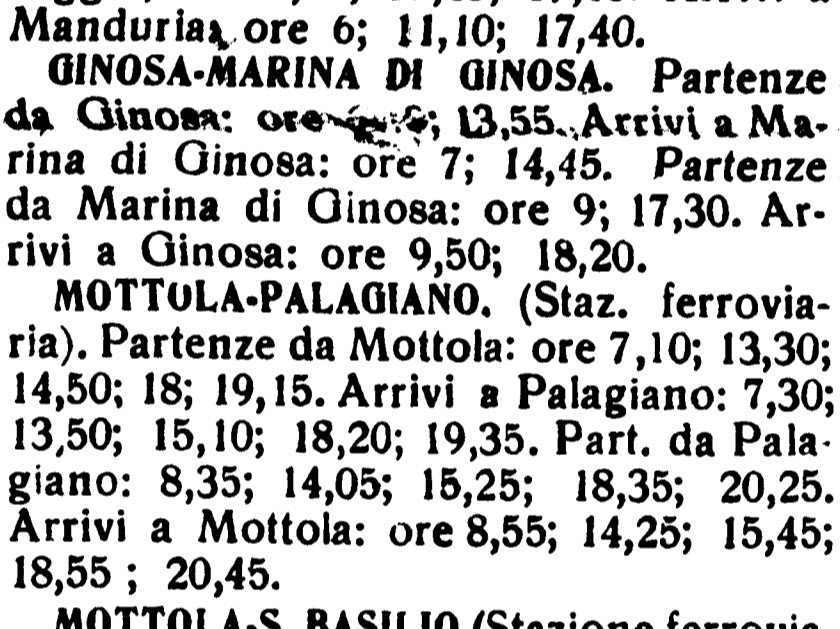
Ma dei prodigi della polvere conviene dire qualcosa di più. A causa di essa, nei tratti non ancora pavimentati delle vie longitudinali e trasversali della città, l'atmosfera è irrespirabile. Gli autoveicoli che la percorrono in tutte le ore del giorno e fino a notte avanzata sollevano nubi di polvere che stagliano grevi e assillanti nei rioni nuovissimi e polverosi, infestati dai cosiddetti tratti di arterie. Nella luce diffusa del giorno questo polverone è poco visibile anche se lo avverti lo stesso per la gola che ti arde; visibilissimo è invece di sera, nella trasparenza creata dalle lampade. Ai buoi catalidani pare allora che da una mano potente e misteriosa sia stato sbalzato sulle rive del Tamigi, nel nebbione di Londra. Il miracolo di questa illusione non riesce però a scuotergli di dosso il raccapriccio di dover affrontare quella nebbia tuffacea che gli farà arrossare le papaverie e gli inzacchererà i polmoni. E' ben triste che la polvere, questo insidioso nemico della salute dell'uomo, debba avere proprio qui il suo impero, in questa città bagnata dall'acqua viva e perenne e armoniosamente commossa di due mari.

Comando federale e che ha avuto il più brillante successo. I molteplici problemi delle nostre Organizzazioni, oltre ad esser stati accuratamente considerati, sembra debbano essere stati studiati in precedenza dal S. Capo di S. M. che ci è parso edotto di ogni nostra esigenza; egli ha preso contatto con le maggiori autorità del Capoluogo, scambiando con esse leconde impressioni ed opinioni. La sua visita non mancherà di produrre i suoi frutti per il potenziamento sempre maggiore della nostra GIL, che inaugura nelle sue file un vivacissimo esercito di oltre 50.000 giovani. Oggetto di particolare considerazione da parte del S. Capo di S. M. furono i Premilitari, leve di Terra, di Mare, e dell'Arma. Questi Centri premilitari, nel solo Capoluogo, curano la preparazione spirituale e professionale di oltre 3.000 giovani, dei quali 1.000 circa sostituiranno gli specialisti dei vari Corpi e delle varie Armi delle nostre Forze Armate.

Gli orari estivi delle linee automobilistiche

TARANTO-STATTE-CRISPANO-MARTINA. Partenze da Taranto, piazza Castello: ore 8 (via Crispiano); 12; 13,30 (prosegue per Patùglio Bari); 13,15 (via Statte-Crispiano); 18; 21. Arrivi a Martina Franca, piazza XX Settembre: 9,10; 12,55; 13,25; 14,25; 18,55; 21,55. Partenze da Martina Franca: ore 6,50; 8 (per Crispiano); 9,20; 15; 16; 19. Partenza da Crispiano: 7,50; 17,05 da Crispiano; 8,50; 10,10; 15,57; 17,05; 19,50. TARANTO-S. GIORGIO-ROCCAFORZATA-MONTEPARANO-PRAGAGNANO-SAVA-MANDURIA. Partenze da Taranto, piazza Mastronuzzi: ore 13 (passa da Rocca solo la domenica); 17,55 (soppressa la domenica). Arrivi a Manduria: ore 14,15; 18,30. Partenze da Manduria: ore 6,20 (soppressa la domenica); 8 (per Rocca solo la domenica). Arrivi a Taranto: ore 7,55; 9,15. TARANTO (Massara-Palagiano-Castellaneta)-LATERZA-OLIVIA. Partenze da Taranto, piazza G. Bruno: ore 19,00. Arrivo a Ginos: ore 20,45. Partenze da Ginos: 6,20. Arrivo a Taranto: 8,05. TARANTO-GROTTOGLIE. Partenze da Taranto, piazza della Vittoria: ore 12,30. Arrivo a Grottole: ore 13,20. Partenze da Grottole: ore 8. Arrivo a Taranto: ore 9,15. TARANTO-SALSA-LEPORANO-PULSANNO-LIZZANO-MARUGGIO. Partenze da Taranto, piazza Mastronuzzi: ore 14,30. Arrivo a Maruggio: ore 16,05. Partenze da Maruggio: 6,20. Arrivo a Taranto: 7,55. TARANTO-S. GIORGIO CAROSINO-MONTEPARANO-PRAGAGNANO-S. MARZANO. Partenze da Taranto, piazza Mastronuzzi: ore 13. Arrivo a San Marzano: ore 14,05; Partenze da San Marzano: ore 6,50. Arrivo a Taranto: ore 7,40. TARANTO-MONTESOLA. Partenze da Taranto, piazza della Vittoria: ore 13. Arrivo a Montesola: ore 13,50. Partenze da Montesola: ore 7,30. Arrivo a Taranto: ore 8,10. GINOSA-LATERZA-CASTELLANETA. Partenze da Ginos: 5,55; 13,20. Arrivi a Castellana: 6,50; 14,10. Partenze da Castellana: 7,40; 15,10. Arrivi a Ginos: ore 8,35; 16,05. MANDURIA-AVETRANA. Partenze da Manduria (Stazione Ferr. Sud-Est): ore 9,10; 14,15; 19,27 (soppressa la domenica). Arrivi ad Avetrana: ore 9,35; 14,40; 19,52. Partenze da Avetrana: ore 5,33; 10,41; 17,14 (sosp. la domenica). Arrivi a Manduria: ore 5,58; 11,06; 17,39. MANDURIA-MARUGGIO. Partenze da Manduria (Stazione Ferr. Sud-Est): ore 9,15; 14,15; 19,30. Arrivi a Maruggio: ore 9,40; 14,40; 19,55. Partenze da Maruggio: ore 5,35; 10,45; 17,15. Arrivi a Manduria: ore 6; 11,10; 17,40. GINOSA-MARINA DI GINOSA. Partenze da Ginos: ore 5,35. Arrivi a Marina di Ginos: ore 7; 14,45. Partenze da Marina di Ginos: ore 9; 17,30. Arrivi a Ginos: ore 9,50; 18,20. MOTTOLA-PALAGIANO (Staz. ferroviaria). Partenze da Mottola: ore 7,10; 13,30; 14,50; 18; 19,15. Arrivi a Palagiano: 7,30; 13,50; 15,10; 18,20; 19,35. Part. da Palagiano: 8,35; 14,05; 15,25; 18,35; 20,25. Arrivi a Mottola: ore 8,55; 14,25; 15,45; 18,55; 20,45. MOTTOLA-S. BASILIO (Stazione ferroviaria). Partenze da Mottola: ore 4,50; 18,35. Arrivi a San Basilio: ore 5,10; 18,55. Partenze da S. Basilio: ore 6,10; 19,15. Arrivi a Mottola: ore 6,30; 19,35. MANDURIA-LECCE. Partenze da Manduria: ore 7,25. Arrivo a Lecce: ore 8,48. Partenze da Lecce (piazza Erbe): ore 12. Arrivo a Manduria: ore 13,23.

chiedete il catalogo DEI 1938



PROPAGANDA GAS Scaldabagni Record - Majic Cucine e fornelli Kreffitt Insuperabili - Vendite anche a rate Raffaele Napolitano e figli NAPOLI - Piazza Mercati - tel. 51.183 - 52.668

Gotta, Reumatismo, Dolori articolari,

URODONAL libera l'articolazione dai suoi molteplici mali. Produzione Italiana. Aut. Min. San. 27/7395-59.

CHIATONA

L'incantevole, impareggiabile spiaggia TARANTO Stabilimento balneare IMPERO

PRIMARIO GABINETTO DENTISTICO Dott. Giovanni Buono Specialista della Clinica delle Regie Università di Roma

Dott. Federico Di Palma MALATTIE VENEREE e della PELLE

STUDIO LEGALE Avv. cav. uff. FRAM. MINERVINI Civile - Commerciale - Infortuni - Controversie del lavoro Taranto: via De Cesare 1 - Tel. 2513

Avv. G. GIUSEPPE DE PALMA STUDIO LEGALE CIVILE - COMMERCIALE - PENALE Piazza Seminaria, 16 - Telefono 3099 TARANTO

PROF. G. VILLASEVAGLIOS DELLA R. UNIVERSITA' DI NAPOLI Consulenzioni, operazioni e cura sulle MALATTIE DEGLI OCCHI Correzioni dei difetti di vista. TARANTO - Via De Cesare, 1 (angolo via Poripato)

Previene la formazione di altro

E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Previene ciò, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma la irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque: L. 7. - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). - Fabbricato in Italia - Autorizz. prof. Milano n. 54227-20-9-1935-XIII

Malattie Veneree - PELLE

Dott. Cav. GIAMPADLO SPECIALISTA DIPLOMATO

Dott. Cav. Vito Battista specialista diplomato nella R. Clinica otorinolaringoiatra di Roma delle malattie Naso-Gola-Orecchi TARANTO

DOTT. CAV. M. CASSETTA Medico Chirurgo - Specialista Malattie bambini - Malattie di petto TARANTO - Via C. Nitti 89 - Tel. 2429

AGON

in ogni farmacia L. 14,10 al litrone PRODOTTI "AGON" - TORINO Via B. Galliani, 10 bis

PROPAGANDA GAS

Scaldabagni Record - Majic Cucine e fornelli Kreffitt Insuperabili - Vendite anche a rate Raffaele Napolitano e figli NAPOLI - Piazza Mercati - tel. 51.183 - 52.668

Gotta, Reumatismo, Dolori articolari,

URODONAL libera l'articolazione dai suoi molteplici mali. Produzione Italiana. Aut. Min. San. 27/7395-59.

CHIATONA

L'incantevole, impareggiabile spiaggia TARANTO Stabilimento balneare IMPERO

PRIMARIO GABINETTO DENTISTICO Dott. Giovanni Buono Specialista della Clinica delle Regie Università di Roma

Dott. Federico Di Palma MALATTIE VENEREE e della PELLE

STUDIO LEGALE Avv. cav. uff. FRAM. MINERVINI Civile - Commerciale - Infortuni - Controversie del lavoro Taranto: via De Cesare 1 - Tel. 2513

Avv. G. GIUSEPPE DE PALMA STUDIO LEGALE CIVILE - COMMERCIALE - PENALE Piazza Seminaria, 16 - Telefono 3099 TARANTO

PROF. G. VILLASEVAGLIOS DELLA R. UNIVERSITA' DI NAPOLI Consulenzioni, operazioni e cura sulle MALATTIE DEGLI OCCHI Correzioni dei difetti di vista. TARANTO - Via De Cesare, 1 (angolo via Poripato)

Orina torbida praticate l'igiene interna con le COMPRESSE DI Elmitolo

Credito Italiano BANCA DI INTERESSE NAZIONALE Capitale L. 500.000.000 - Riserve L. 114.587.600

DAL TORINESE ANTICA DITTA TOM. MINOLA & Figli UNICO DEPOSITARIO CALZATURE PER BAMBINI MARCA LOLA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA CAPITALI SOCIALE L. 700.000.000 - RISERVA L. 147.596.198,95 DUECENTO FILIALI IN ITALIA

UOMINI DEBOLI DEBOLEZZA SESSUALE Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo.

C. G. E. SUPER 5 VALVOLE - 460 - PER ONDE MEDIE Mobile da tavolo in legno di palissandro e madrona, di sobria linea moderna e di dimensioni opportunamente ridotte.

Avvenimenti e notizie dell'ultim'ora

La punta granaria massima del Mezzogiorno nel Tarentino con quintali 49,21 per ettaro

Il grano che si è prodotto quest'anno, nel Mezzogiorno d'Italia, lascia lieti gli agricoltori per i lusinghieri risultati che offre durante la trebbiatura. Le produzioni medie che si ottengono sono inaspettate e dimostrano tutta la passione e la perseverante tenacia che il rurale esplica nella coltivazione dei campi.

E, a questo proposito, ci piace segnalare l'azienda San Martino del sig. Adolfo Tocci fu Angiolo, da Lizzano (prov. di Taranto) che ha avuto una produzione, della punta massima, di quintali 49,21 per ettaro; produzione controllata, con tutto rigore, dalla Commissione Compartmentale per la Puglia e Lucania presieduta dal prof. Eugenio Filesi in rappresentanza dell'Ispettorato compartimentale comm. A. Carrante, e composta dal dott. Francesco Arnesi dell'Ispettorato di Taranto e dal dott. Francesco Saverio La Notte dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Bari. Era presente alle operazioni di trebbiatura il Capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Taranto, prof. Giandommaso Bozzoni. L'ettaro è stato distaccato da un appezzamento, esteso nove ettari, e coltivato a grano Senatore Cappelli e che ha dato complessivamente alla trebbiatura quinti 383,30 di grano con una resa media di quint. 42,58 per ettaro.

Il risultato conseguito ha dato una simpatica sorpresa fra questi agricoltori che, fino ad oggi, non ricordano in Provincia di Taranto una produzione simile. Aver ottenuto, sia pure sull'ettaro migliore, quintali 49,21 di grano, in queste zone fortemente e continuamente tormentate dalla siccità persistente e dopo una annata che lasciava gli agricoltori perplessi per i risultati che potevano conseguirsi, è indice che la tecnica granaria nel nostro Mezzogiorno ha compiuto i progressi voluti dalla Battaglia del Grano.

Il Tocci, che possiede una bella azienda, è un agricoltore appassionato che nulla trascura per la coltivazione delle sue terre. È stato ed è un pioniere dell'agri-

coltura locale. Il terreno che destina a grano lo lavora, ad aver inizio dal mese di giugno, a 30-32 centimetri di profondità. Semina a novembre, a righe di cm. 18, mettendo da 135 a 140 chili di grano per ettaro. Le varietà di frumento che coltiva sono il Senatore Cappelli e la Maiorica selezionata. Usa la concimazione indiretta: perfosfato, solfato potassico e letame alle colture da rinnovo e nitrato di calcio o soda, in due volte, a gennaio e febbraio, al grano in ragione di un quintale per ettaro.

L'azienda San Martino è ricca di erbai e possiede un grande medicato irriguo, cosa preziosa nelle nostre aride zone. Ha una stalla razionale ed un bellissimo ed importante allevamento bovino, per animali da lavoro, di razza pugliese selezionata ed in via di continuo miglioramento.

In questa azienda si ammira anche un allevamento ovino di razza moscia leccese e vasti fabbricati rurali; possiede magnifici vigneti per una estensione di circa 90 ettari, belli e rigogliosi oliveti potati razionalmente, ottimi

prati e coltivazioni di granturco e cotone Acala, uno stabilimento vinicolo in costruzione per 4000 ettolitri di capacità. Ha costruito un canale di scolo lungo km. 1,150 in cui sfocia una razionale rete di canali secondari per il rapido deflusso delle acque piovane.

Facciamo questa segnalazione della produzione della punta massima, sia perché è di merita lode per chi la ha conseguita, sia perché è di sprone per gli altri rurali affinché seguano gli esempi dei migliori. I lavori profondi, le sementi elette, le concimazioni appropriate dirette ed indirette, le accurate cure colturali, i prati abbondanti e l'allevamento del bestiame e la razionale sistemazione dei terreni, sono i principali fattori che danno le più grandi rese unitarie di grano per ettaro. Gli agricoltori meridionali, seguendo ed intensificando queste direttive, non solo vedranno fiorire le loro speranze, ma si renderanno ancor più benemeriti della Patria, alla quale danno l'alto contributo della loro fede, della loro passione e del loro assiduo, tenace ed assillante lavoro.

149.401 abitanti a Taranto al 30 giugno XVI

Dalle rilevazioni fatte dai competenti uffici risulta che la popolazione presente di Taranto al 30 giugno 1938 (primo semestre corr. anno), era di 149.401 abitanti, con un aumento di 4.080 unità rispetto al corrispondente primo semestre 1937, XV, che presentava una popolazione di 145 mila 321 abitanti.

Farine e panificazione

Un Decreto del Prefetto

Il Prefetto della Provincia, visto il proprio decreto n. 13296, del 28 giugno 1938 XVI, col quale veniva stabilito, a datare dal giorno 15 luglio corrente, l'adozione di un tipo unico di farina abburattata all'80 per cento, senza miscela, e dal successivo giorno 16 l'obbligo ai panificatori di produrre pane con tale farina; considerato che in Provincia vi sono ancora scorte di farina di altri tipi, e che occorre consentire la vendita sino al completo esaurimento; ha decretato in data 13 luglio corrente:

Art. 1. Resta fermo, a datare dal 15 luglio corrente, l'obbligo a tutti i molini della Provincia di Taranto di produrre e vendere per la panificazione un tipo unico di farina di frumento non miscelata, con resa dell'80 per cento, con divieto assoluto di togliere dal prodotto della macinazione altri elementi all'influsso della crusca, ed avere le caratteristiche di cui all'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. È prorogato dal 16 luglio corrente al 1. agosto prossimo venturo l'obbligo di cui all'art. 3 del ripetuto decreto fatto ai panificatori della Provincia, anche se informano pane per conto terzi, di non produrre e cuocere pane con farina di frumento diversa da quella come sopra descritta. Gli agenti della forza pubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto.

Con provvedimento del 14 corrente S. E. il Prefetto ha ordinato la chiusura del Panificio Tommaso Cervo di Crispiano per le cattive condizioni igieniche della sua attrezzatura.

Calabria, Lucania e Puglia entusiaste per le visite alla Flotta in Taranto

Le imminenti visite della Flotta in Taranto, da parte delle popolazioni del Mezzogiorno, hanno destato ovunque il più vivo entusiasmo e raccolto l'intima totalitaria adesione in tutte le provincie della Calabria, della Lucania e della Puglia. Il desiderio di conoscere direttamente le più moderne e possenti unità dell'Armata Navale, adunate nella Prima Squadra di stanza a Taranto era ed è vivissimo in larghissime masse popolari di tutto il Mezzogiorno, e l'occasione che ora ad esse si offre, per disposizione del Sottosegretario alla Marina, di soddisfare questo desiderio, è di soddisfare in una Città come Taranto, che del Mezzogiorno stesso esprime i più alti valori e le più nobili caratteristiche, viene accolta con naturale esultanza in tutti i centri delle dieci Provincie da cui sono stati indetti i treni popolari del 17, 24 e 31 luglio, e del 7 e 14 agosto.

L'entusiasmo per questa bella iniziativa del nostro Ente turistico, così prontamente e fascisticamente assecondata dal Sottosegretario alla Marina e dal Comandante della Prima Squadra, è così bene organizzata dalle autorità e dagli enti locali, si rileva in tutte le segnalazioni che ci pervengono, con un caldo spirito di cameratismo e di simpatia verso la Città jonica da parte delle vicine Provincie, e col sentimento della più viva esultanza per le Navi dell'Armata fascista e imperiale rinnovata e potenziata dal genio e dalla volontà del Duce.

Ecco, ad esempio, quanto segnala la stampa da Matera: «Dopo Genova e Venezia anche Taranto — scolla avanzata dell'Italia sul mare — offrirà alle popolazioni della Calabria, Lucania e Puglia, la possibilità di visitare le gloriose navi della invitata R. Marina. La città dei Due Mari — che ha l'alto onore di ospitare nelle sue acque le superbe unità della 1. Squadra navale — sarà lieta di accogliere tutti coloro che non vorranno privarsi della indimenticabile visione che verrà loro

offerta dalla visita di quanto è orgoglio della rinnovata potenza italiana... Taranto, la città marinara e fascista, attende con animo fraterno i camerati calabresi, lucani e pugliesi: perché i cuori di tutti palpitano di affetto per i Marinai d'Italia, perché più vivida diventa la gratitudine degli Italiani per il Duce, che volle potente la forza della nostra Patria su tutti i mari. E noi siamo sicuri che anche la nostra Provincia darà quel largo contingente di visitatori che l'importantissima ed interessantissima manifestazione merita di avere».

I sentimenti espressi dai camerati di Matera, dai camerati di tutte le Provincie meridionali, sono i nostri stessi sentimenti. Taranto sente tutto l'orgoglio di ospitare contemporaneamente, in queste eccezionali giornate di esultanza marinara, le superbe Navi della Patria fascista e imperiale, e le forti generose genti del Mezzogiorno, adunate al lavoro ed al sacrificio più aspri per il comune ideale della più grande Italia. E Navi e popolazioni accoglierà con lo stesso cuore, col suo grande cuore che le valse il privilegio e la nobiltà di ogni primato e di ogni eroismo.

Nella Milizia Ferroviaria

Il centurione cav. Guido Petroni, che per circa 7 anni ha tenuto il Comando della Milizia Ferroviaria in Taranto, ha lasciato in questi giorni tale incarico, essendo stato promosso seniore e destinato ad altro servizio. A sostituirlo è stato chiamato il cent. Attilio Riggio.

Una grande gita turistica del Dopolavoro ferroviario

Taranto-Roma-Trieste-Zara

Il Dopolavoro ferroviario di Taranto, che ha assunto ormai solidamente la tradizione delle più belle iniziative e manifestazioni di competenza per i primi del prossimo agosto una grande gita turistica Taranto-Roma-Trieste-Postumia-Fiume-Zara, alla quale potranno partecipare i ferrovieri dopolavoristi e relative famiglie, di Taranto ed anche di Lecce e Foggia. Le iscrizioni si ricevono entro il 20 luglio, dai camerati di Taranto presso la sede di via Pupino, 6; da quelli di Foggia e Lecce, presso i presidenti di quei Dopolavoro ferroviari. La quota personale è di L. 240, di cui L. 70 saranno rimborsate, per concessione dell'autorità ferroviaria compartimentale, dai singoli competenti Dopolavoro.

L'interessante gita avrà uno svolgimento di 7 giorni, con partenza da Taranto alle ore 12,08 di sabato, e con arrivo ad Ancona nella mattina del successivo venerdì, donde i giganti partiranno in sede per ferrovia. È superfluo descrivere le particolarità della gita, dopo che si sono indicati nomi così suggestivi come Roma, Trieste, Postumia e le sue celebri grotte, Fiume e Zara. Non mancherà neppure il tragitto via mare, che sarà effettuato, al ritorno, da quest'ultima città ad Ancona ed all'andata da Fiume a Zara, lungo la costa dalmata. A Roma saranno fra l'altro visitate le Mole del Dopolavoro e della Romanità.

Il 30 corr. s'inaugura un edificio delle Case Popolari

Il 30 corr., presenti le maggiori autorità, sarà benedetto il primo edificio del terzo lotto delle Case Popolari a Porta Napoli, dove il prossimo 10 agosto andranno ad abitare 48 famiglie. Le caratteristiche di questo e degli altri edifici in costruzione sono state già da noi illustrate.

Il Prefetto e il Federale visitano le aziende agricole della Provincia

Venerdi S. E. il Prefetto ed il Federale, insieme con i dirigenti e rappresentanti delle organizzazioni agricole provinciali, hanno visitato alcune delle più importanti aziende agricole di Terra jonica, ovunque accolti da calorose dimostrazioni al Duce.

Nati e morti

Stato civile di Taranto dall'8 al 14 luglio (meno Tamburi): nati 76, morti 1, morti 43, matrimoni 13.

I concorsi per le ammissioni alle Accademie militari

Sono aperti i concorsi per l'ammissione alle Regie Accademie Militari di Modena e di Torino per l'anno scolastico 1938-1939. Qualora gli aspiranti a detti corsi non trovino sufficienti notizie nell'apposito manifesto affisso nei Comuni, potranno rivolgersi al Comandante del Distretto Militare tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 18. Il Comando del Distretto, a richiesta, fornirà anche qualsiasi chiarimento per iscritto.

Gli spettacoli lirici popolari all'aperto

Gli spettacoli lirici di massa che si svolgeranno all'aperto nella nostra Città secondo l'iniziativa e il programma di massima da noi annunciati, inizieranno la sera del 21 luglio, con «Cavalleria» e «Pagliacci». La sera del 22 sarà ripreso; il 23 «Madama Butterfly»; 24 replica di «Cavalleria» e «Pagliacci»; 25 riposo; 26 «Andrea Chénier»; 27 replica di «Butterfly»; 28 replica dell'«Andrea Chénier».

Gli spettacoli suddetti si svolgeranno nella grande Arena appositamente costruita dall'impresa fratelli Fusco sul litorale destinato al nuovo Ospedale Civile. L'iniziativa di tali spettacoli popolari all'aperto s'inquadra, come è noto, nell'attività del Centro Lirico Italiano, e nella direttiva di far valere il possente mezzo educativo che è il teatro, per le masse del pubblico. A tale iniziativa hanno dato il loro appoggio le autorità e gli enti locali; e la nota impresa teatrale dei fratelli Fusco vi ha dato il suo apporto conclusivo realizzatore, con piena sensibilità per la nobile finalità accennata.

Per l'esecuzione delle opere che abbiamo accennate, è stato scelto un complesso di artisti degno delle grandi esecuzioni che saranno date, tanto per i cantanti e i coristi, quanto per l'orchestra ed i maestri direttori e concertatori d'orchestra. L'arena, come annunziammo, potrà contenere sette mila spettatori; sono stati fissati prezzi popolari per ogni ordine di posti, e stabilite particolari facilitazioni di viaggio per i centri vicini. I biglietti sono già in vendita presso l'impresa fratelli Fusco e nel chiosco di piazza Mastromarzio prospiciente l'ingresso del Palazzo degli Uffici. È viva l'attesa per questi spettacoli che riscuotono certamente una grande manifestazione di arte rivolta e diretta particolarmente verso il popolo.

Il nuovo Podestà di Crispiano

Con Decreto 23 giugno decorso è stato nominato Podestà del Comune di Crispiano il camerata Michele Palazzo, il quale sarà insediato nella carica lunedì 18 corr.

I lavori dell'Acquedotto di Terra d'Otranto

I restanti impianti dell'Acquedotto Pugliese nella regione si vanno completando nelle varie località in cui sono stati appaltati i relativi lavori. In questi giorni è stato riferito dai giornali che si è ultimata la costruzione del grande serbatoio di Alessano nel leccese, capace di 12.600 mc., e la cui spesa complessiva ammonta ad un milione e mezzo di lire. Segnaliamo con compiacimento che tale importante opera è stata affidata e mandata a termine dall'impresa cav. Luigi Scrimieri di Francesco, di Taranto.

Gli spettacoli di Sabato e di Domenica sera

Pineta. Compagnia di riviste «Visi e maschere» diretta da Carlo Campanini; sullo schermo: «Ambizione».

Impero. «Il Cavaliere di Lagardère».

Ferroviano. «Fuggiasca».

Fusco. «Ramona».

Littorio. «Il ferreo Saladino».

Odeon. «Vissi d'arte».

La Consulta Comunale

Martedì nel Salone delle adunanze a Palazzo di Città, presieduta dal Podestà, si è tenuta la Consulta Municipale per dare il parere sui seguenti argomenti segnati all'ordine del giorno:

Pagamento rancio offerto ai partecipanti della VII Coppa Mussolini per la gara motociclistica «Milano Taranto»; Profili della febbre di Malta. Contributo al fondo sussidio per l'abbattimento dei caprini infetti da brucella; Approvazione di una targhetta contro i mezzi adoperati per il trasporto da parte dei privati delle immondizie proprie; Liquidazione spesa per il ricevimento in onore di S. E. l'Ammiraglio Barone Ferdinando Farina; Modifica all'art. 69 del Regolamento di Polizia Mortuaria del 74 4-1929; Riduzione della tassa di suolo pubblico dovuta dal Sig. Rallo Vitanonio; ecc. ecc.

Il cambio della guardia all'Unione Agricoltori

Mercoledì 13 corrente ha avuto luogo il cambio della guardia alla Presidenza dell'Unione Agricoltori della Provincia jonica. In sostituzione del dimissionario Presidente comm. avv. Raffaele Pasanisi è stato nominato Commissario il Generale dei RR. CC. Sisilli.

Alle ore 20,40 di ieri si è spento il Dott. Prof. Cav. FRANCESCO ETTORE

I figli ING. GIUSEPPE, Capitano d'Artiglieria, con la moglie ORNELLA IANORA, RAG. NICOLA con la moglie MARIA MICCOLIS, MARIA col marito T. Colonnello R. Marina PASCUALE MORMANDO, FRANCA col marito I. Capitano R. E. EMILIO PALO, il fratello EMELINDA, i fratelli COMM. FILANDRO, Generale d'Artiglieria, CAVALUFF. ROBERTO, le cognate, nipoti ed i parenti tutti, affranti partecipano. Taranto, 15-7-938-XVI.

Si dispensa dalle visite con la morte del prof. dr. Etторе scomparire una bella e simpatica figura di educatore e di insegnante; di cittadino e di studioso; di padre e di galantuomo. Estimatore delle sue virtù e legato a lui da profondi e tenaci vincoli di lunga amicizia, rivolgiamo alla sua memoria un affettuoso e devoto pensiero. Per oltre 40 anni docente di scienze nelle scuole medie di Taranto, adempi al suo mandato con dignità, con passione e fervore, e con soda competenza; ed anche quando, colpita dai limiti di età, lasciò la cattedra, continuò a lavorare, con operosità e rettitudine, lasciando nel campo degli studi, come in quello professionale, un saldo ricordo di vera benevolenza e di continua proficua dedizione agli istituti nei quali esplicò la sua tenace ed instancabile azione ed alla falange dei giovani che udirono per lunghi anni la parola della sua fede e del suo sapere.

Coscienza integerrima, tarantino ed italiano di elevati sentimenti, esaltò sempre gli alti ideali della Patria e amò Taranto con grande inestinguibile affetto filiale, così che fu spesso accanto a questo giornale, che Egli seguiva nelle campagne per l'ascesa della nostra Città, e col quale sovente si trovava in comunanza di idee e di propositi. Propagandista e conferenziere, valorizzò sempre il movimento fascista e tutte le iniziative civili, scolastiche e patriottiche che contribuivano alla formazione della coscienza pubblica e all'educazione della gioventù. Consacrando la sua laboriosa esistenza alla Patria, alla Scuola ed alla Famiglia, ha chiuso nobilmente i suoi giorni con la coscienza serena e forte del dovere compiuto.

Non v'è bisogno di illustrare i pregi dei magnifici italiani prodotti dell'Italia, che ogni buona famiglia italiana conosce ed apprezza. Per questa «SETTIMANA» di propaganda, affidata a TARANTO all'antica Ditta Successori comm. rag. NICOLA D'AMMACCO, aggiungiamo che, ai compratori di raion per un importo superiore alle L. 50, verrà offerto un originale regalo, presso gli stessi MAGAZZINI D'AMMACCO

Giuseppe Rizzo Direttore resp. Stabilimento Tipografico Pappasena Via Santa Lucia n. 134

PICCOLE NOTIZIE

Pianista a 16 anni

Presso il R. Conservatorio di Musica «S. Pietro a Maierà» in Napoli la signorina Teresa Fumarola, figliuola dell'ottimo nostro amico Erminio, a soli 16 anni, ha brillantemente conseguito il diploma di magistero in pianoforte, riportando una lusinghiera votazione e il plauso unanime della Commissione esaminatrice, per le sue spiccate doti artistiche musicali. La preparazione, come per tutti gli esami precedenti, è stata amorevolmente curata dalla cugina prof. Rita Borrello Grattarola, ormai nota per i continui successi ottenuti dalle sue numerose allieve. Nell'esprimere la nostra ammirazione alla distinta e studiosa non professoressa, che in sì breve tempo ha saputo raggiungere i trionfi e i grandi soddisfazioni nella nobile missione dell'insegnamento.

Un brillante esame

La signorina Elisa Sammartino, figlia del compianto nostro amico e camerata dott. Carlo, ed appartenente a ragguardevole famiglia della nostra Provincia ora residente in Taranto, ha felicemente superato, nel R. Conservatorio S. Pietro a Maierà in Napoli, gli esami dell'ottavo anno di pianoforte. Di lei già segnalammo, due anni or sono, il lusinghiero successo riportato per le prove del compimento interiore.

Con encomiabile certezza e con pari brillante risultato ella ha ora conseguito nel compimento medio una votazione di otto, segnalandosi ancora una volta per capacità tecnica, per sicura ed intelligente interpretazione, e soprattutto per vibrante sentimento e ardente passione per l'arte musicale. L'è stata preparata, con il consueto valore e con serietà e diligenza, in armonia dalla prof. Lucia Di Palma, ed in piano e storia dalla prof. Rosaria Rota. Alla nuova distinta e promette pianista, ed alle sue bravissime insegnanti, le nostre felicitazioni.

Nuove pubblicazioni

Di Ettore Strinati, il noto e fecondo scrittore, roveliere, commediografo e critico letterario, è annunciata la pubblicazione — nei tipi della Casa Editrice Quadermi di Poesia — di un nuovo volume, che raccoglie due commedie di lui, dense di vita e di pensiero: «L'ubbia e La pena, già rappresentate con successo, e che appartengono alla ricca collana delle opere teatrali dello stesso Strinati. Auguri vivissimi al nostro simpatico e vecchio collaboratore.

Neerolo gio

Nei giorni scorsi si è spenta, vivamente compianta, la distinta signora Celestina Lucarella, nata Mongelli, donna di eccellenti virtù civili e domestiche. Al figlio rag. Franco Lucarella ed agli altri famigliari vive condoglianze.

INSETTICIDI "MONTECATINI",

ARSENIATO DI PIOMBO "MONTECATINI"
ARSENIATO DI CALCIO "MONTECATINI"

prodotti colloidali contro le tignole in genere e gli altri insetti roditori delle foglie, fiori e frutti

SOLFURO E TETRACLORURO DI CARBONIO

contro le tignole, il punteruolo del grano, il tonchio dei legumi ecc.

AFICIDA M, contro gli afidi o pidocchi delle piante da frutto, fave, piselli, ecc.

MOSCHICIDA M, contro la mosca domestica, le mosche dell'olivo, pesco, ciliegio, ecc.

POLVERE DEL DIAVOLO, contro i grillotalpa, topi campagnoli, formiche, ecc.

Agricoltori! chiedete i prodotti

"MONTECATINI" SOC. GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA MILANO - VIA PR. UMBERTO, 18

PALAZZO DEL MOBILIO Ditta Martino Basile

Il più vasto assortimento di mobili e arredamenti vari del Mezzogiorno

FORNITURE DI OGNI GENERE, PRONTE O SU PROGETTI, PER ABITAZIONI, UFFICI, EGG.

Fotografie, cataloghi e preventivi a richiesta

Viale Virgilio, 2 - TARANTO - Telefono 2069

Presso i Magazzini D'Ammacco è stata prorogata al 23 luglio la

Settimana del Raion

Non v'è bisogno di illustrare i pregi dei magnifici italiani prodotti dell'Italia, che ogni buona famiglia italiana conosce ed apprezza. Per questa «SETTIMANA» di propaganda, affidata a TARANTO all'antica Ditta Successori comm. rag. NICOLA D'AMMACCO, aggiungiamo che, ai compratori di raion per un importo superiore alle L. 50, verrà offerto un originale regalo, presso gli stessi MAGAZZINI D'AMMACCO



Sicuro refrigerio

nelle giornate torride troverete in una bottiglia della deliziosa acqua de tavola, preparata con

POLVERI IDRIZ ERBA

CARLO ERBA S. A. - MILANO

Ogni scatola contiene un bicchiere. 12 bicchieri danno il litro al ritiro gratuito di una scatola di Polveri Idriz Erba.

Banco di Napoli

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATAO NELL'ANNO 1539

PATRIMONIO E RISERVE: UN MILIARDO E MEZZO

400 FILIALI IN ITALIA, NELL'AFRICA ITALIANA ED ALL'ESTERO

SUCCURSALE DI TARANTO

Via d'Aquino - Piazza della Vittoria, tel. 2148 e 2516
Agenzia n. 1: Piazza Fontana, 1-5, tel. 2469

FILIALI NELLE PUGLIE:

Altamura - Andria - Bari - Barletta - Bitonto - Brindisi - Calimera - Campi Salentino - Casamassima - Cassano Murge - Castellana - Ceglie Messapico - Cerignola - Conversano - Corato - Fasano - Foggia - Francavilla Fontana - Galatone - Gallipoli - Gioia del Colle - Grumo Appula - Latiano - Lecce - Leverano - Locorotondo - Lucera - Maglie - Manduria - Manfredonia - Martina Franca - Melendugno - Minervino Murge - Mola di Bari - Molfetta - Monopoli - Monte Sant'Angelo - Nardò - Noicattaro - Oria - Ostuni - Putignano - Ruvo di Puglia - Salice Salentino - San Pietro in Lama - Sansevero - Sant'Eramo in Colle - San Vito dei Normanni - Sava - Soleto - Squinzano - Taviano - Trani - Trepuzzi - Tuglie - Ugento - Vernole - Vieste

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI